

"L'incarnazione"

Dopo aver letto il numero 37 della rivista "Inexploré", che contiene un articolo sul ciclo dell'anima, mi è sorta una domanda: che cosa ci guadagnano le anime ad incarnarsi in un feto che, per motivi vari, o per un aborto, non riesce a nascere? Perché le anime sceglierebbero queste circostanze che risultano a loro dannose se il motivo per cui vengono è migliorarsi, guarire o finire un percorso?

- Coralie

RISPOSTA DI ANNE:

Quando ci si incarna, il caso non esiste; siamo noi a scegliere il tipo di incarnazione e il tipo di famiglia con la quale andremo a sperimentare la materia.

Anche quando ci si incarna in un corpo fisico più debole o con problematiche, o in una famiglia con la quale ci sia la possibilità di un aborto, siamo sempre comunque noi a scegliere di vivere questa esperienza.

Come quando si prendono dei rischi salendo su un aereo, allo stesso modo, in quell'universo precedente all'incarnazione, può avvenire che alcune anime si assumano il rischio di incarnarsi sapendo che ci sarà la possibilità di un aborto.

Poi ci sono invece esseri che si incarnano in famiglie in cui l'aborto sarà una certezza e lo fanno in modo cosciente perché vogliono vivere e far vivere questa esperienza; un'esperienza sicuramente non facile, che si tradurrà in una sorta di piccola morte anche per la famiglia, ma comunque voluta e scelta da tutti come mezzo per giungere a nuove comprensioni.

Questi esempi mostrano che, come appunto ho accennato prima, nulla avviene per caso, e c'è sempre un motivo al modo in cui ci si incarna.

Durante le mie prime esperienze nella dimensione del pre-vita, una volta ho incontrato un'entità che stava per incarnarsi in un bambino che sarebbe morto di fame. Quando me lo ha detto mi sono posta le stesse domande di Coralie; ho pensato che fosse ridicolo e non ne vedevo la ragione, considerando soprattutto tutti i problemi del genere che già ci sono nel mondo. In risposta ai miei dubbi, quell'essere mi ha detto che un motivo per questa sua scelta in realtà c'era e che quello che avrebbe appreso e che voleva vivere e far vivere era l'ultima compassione. La sua spiegazione mi ha lasciata disorientata ed è stato lì che mi sono resa conta che erano tante le cose che ancora non sapevo rispetto ai motivi che possono portare un'anima a incarnarsi e, soprattutto, a incarnarsi in quel modo.

- Anne Givaudan